

**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
Proponente	R13 s.r.l.
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Pontinia Località Strada delle Pignette snc

Registro elenco progetti n. 67/2018

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27bis del
D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

IL DIRETTORE
Ing. Flaminia Tosini

Data: 22/10/2020

Attivazione della procedura

La Società RI3 S.r.l. in data 07.12.2018 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis, parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto ricade nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b dell'Allegato IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 07.12.2018 è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione per RI3 (tecnica)
- TAV.1 stralcio P.R.T., stralcio catastale, stralcio P.T.P., ortofoto, planimetria ubicativa, piante prospetti e sezioni, tabella consistenze delle superfici;
- TAV. 1.1 Inquadramento territoriale
- TAV. 1.2 Progetto definitivo - Stralcio Norme Tecniche di Attuazione
- TAV. 2 Planimetria dello stabilimento allo stato attuale e post operam
- TAV. 3 Progetto definitivo –Relazione Tecnica descrittiva
- TAV. 4 Progetto definitivo - Relazione Geologica
- TAV. 5 Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico
- TAV. 6 Studio Impatto Ambientale
- TAV. 7 Certificato Destinazione Urbanistica;
- TAV. 8 Scheda di sintesi
- TAV. 9 Sintesi non tecnica
- Elaborati Consorzio:
 - TAV. 1 Stralcio P.R.T., stralcio catastale, stralcio P.T.P., ortofoto, planimetria ubicativa, piante prospetti e sezioni, tabella consistenze delle superfici
 - TAV. 2 Planimetria ubicativa, ingrandimento
 - TAV. 3 Planimetria ubicativa, piante e sezioni degli impianti
 - TAV. 4 Inquadramento territoriale
- Permesso a costruire
 - TAV.2 Planimetria ubicativa, ingrandimento
 - TAV.3 Planimetria ubicativa, piante e sezioni degli impianti
 - TAV.4 Inquadramento territoriale
- TAV. 1 Domanda di Autorizzazione art. 208
- TAV. 2 Convenzione Consorzio ASI Roma e Latina
- TAV. 3 Documentazione attestante la disponibilità dell'area
- TAV. 4 Certificazione di Destinazione Urbanistica
- TAV. 5 Relazione geologica ed idrogeologica
- TAV. 6 Elaborato grafico rifiuti
- TAV. 7 Relazione Tecnica di inquadramento e localizzazione territoriale
- TAV. 8.1 Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue
- TAV. 8.2 Relazione tecnica per lo scarico delle acque reflue
- TAV. 8.3 Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia
- TAV. 9.1 Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche

- TAV. 9.2 Relazione Tecnica per lo scarico delle acque reflue domestiche
- TAV. 9.3 Elaborato scarico acque reflue domestiche
- TAV. 10.1 Domanda autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- TAV. 10.2 Relazione tecnica emissioni
- TAV. 10.3 Elaborato grafico emissioni
- TAV. 10.4 Allegato alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Quadro riassuntivo delle emissioni
- TAV. 11 Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico
- TAV. 12 Documento preliminare di valutazione dei rischi
- TAV. 13 Relazione Tecnica Gestionale
- TAV. 14 Dichiarazione esclusione CPI
- TAV. 15 Schede Tecniche
- Richiesta di permesso di costruire
- Richiesta utilizzazione terreno industriale.

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 067/2018 dell'elenco.

Quadro amministrativo

- con nota n. 824492 del 21.12.2018 è stato comunicato agli enti competenti l'avvenuta pubblicazione nel sito web regionale degli elaborati di progetto e dello studio di impatto ambientale, come previsto dall'art. 27 bis, comma 2 e 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con PEC del 21.12.2018, acquisita con prot.n. 825308 del 21.12.2018, è pervenuta una nota con la quale la società R13 S.r.l. delega il dott. Daniele Ripa, in qualità di consulente ambientale, a ricevere qualsiasi comunicato ufficiale in relazione alla ditta;
- con prot.n. 1389 del 15.01.2019, acquisita con prot.n. 31671 del 15.01.2019, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con la quale richiede integrazioni documentali;
- con prot.n. 34789 del 16.01.2019 è pervenuta nota dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Province: Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con la quale evidenzia che l'istanza non necessita di acquisizione del parere di competenza;
- con nota prot.n. 24819 del 14.01.2019 è stata inviata comunicazione alla Società proponente con la quale sollecita l'indirizzo PEC della stessa;
- con prot.n. 57236 del 24.01.2019 è stata inviata richiesta di integrazioni documentali a norma dell'art. 27.bis c.3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con PEC del 22.02.2019 la società R13 S.r.l. trasmette nota con la quale fornisce l'indirizzo PEC della stessa;
- con prot.n. 187974 del 11.03.2019 2020 è stata trasmessa comunicazione al proponente, agli enti ed amministrazioni di avvenuta pubblicazione sul box web regionale della nota di riscontro alla nota prot.n. 1389 del 15.01.2019 della Provincia di Latina;
- con prot.n. 1313 del 15.03.2019, acquisita con prot.n. 206553 del 15.03.2019, è pervenuta nota del Consorzio per lo sviluppo Industriale Roma Latina, con la quale richiede integrazioni;
- con prot.n. 23581 del 10.04.2019, acquisito con prot.n. 285418 del 11.04.2019, è pervenuto supporto tecnico dell'ARPA Lazio;

- con prot.n. 7278-P del 24.05.2019, acquisito con prot.n. 398287 del 24.05.2019, è pervenuta nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale evidenzia la necessità di effettuare un sopralluogo e di acquisire ulteriore documentazione;
- con PEC del 06.03.2019, acquisita con prot.n. 178775 del 06.03.2019, la società proponente ha trasmesso la Relazione Geologica integrativa;
- con prot.n. 22299 del 30.05.2019, acquisita con prot.n. 416116 del 31.05.2019, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con la quale ha riscontrato puntualmente i rilievi evidenziati dalla Ditta ed ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori approfondimenti e la necessità dell'acquisizione del nulla osta consortile per lo scarico;
- con PEC del 23.05.2019, acquisita con prot.n. 391242 del 23.05.2019, è pervenuta nota della Società proponente con la quale comunica l'avvenuta presentazione della pratica al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina;
- con prot.n. 490747 del 26.06.2019 è stata inviata comunicazione alla società R13 S.r.l. con la quale richiede di dare riscontro alla nota prot.n. 22299 del 30.05.2019 del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina;
- con prot.n. 11460-P del 13.08.2019, acquisito con prot.n. 667290 del 13.08.2019, è pervenuta nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale ritiene di non dover esprimere parere di competenza per quanto attiene il profilo paesaggistico e per quanto concerne il profilo archeologico a seguito del sopralluogo effettuato, prescrive l'esecuzione di sondaggi preliminari;
- con prot.n. 682986 del 28.08.2019 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi in data 30.09.2019;
- con prot.n. 4210 del 29.08.2019 è pervenuta nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina con la quale evidenzia che la documentazione integrativa trasmessa non è conforme a quanto richiesto dallo stesso con prot.n. 1313 del 15.03.2019;
- con acquisto prot.n. 789313 del 04.10.2019 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha trasmesso la nota prot.n. 11460-P del 13.08.2019;
- con prot.n. 814311 del 14.10.2019 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 30.09.2019;
- con prot.n. 43189 del 28.10.2019, acquisito con prot.n. 862604 del 28.10.2019, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina, con:
 - parere favorevole condizionato per quanto concerne le opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo;
 - allegato parere relativo alle emissioni in atmosfera nota prot.n. 38974 del 30.09.2019, il quale rileva la difformità per quanto attiene alle modalità di gestione dei rifiuti e richiede di presentare nuova domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 s.m.i. e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98;
 - allegato parere favorevole condizionato relativo allo scarico di acque reflue nota prot.n. 39442 del 02.10.2019;
- con PEC del 11.11.2019 la società R19 trasmette nota di riscontro alla nota prot.n. 43189 del 28.10.2019 della Provincia di Latina;
- con prot.n. 910290 del 12.11.19 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi in data 12.12.2019;
- con prot.n. 17011-P del 10.12.2019, acquisito con prot.n. 1003013 del 10.12.2019, è pervenuto il parere definitivo favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- con prot.n. 49803 del 11.12.2019, acquisita con prot.n. 1009719 del 11.12.2019, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina, con:
 - allegato parere relativo alle emissioni in atmosfera nota prot.n. 49615 del 10.12.2019, il quale richiede ulteriori chiarimenti e integrazioni;
 - parere favorevole condizionato relativo allo scarico delle acque reflue prot.n. 39442 del 02.10.2019;
- con prot.n. 13942 del 09.01.2020 è stata inviata comunicazione di pubblicazione nel web box regionale del verbale della seconda conferenza di servizi del 12.12.2019;
- con PEC del 21.01.2020, acquisita con prot.n. 57349 del 21.01.2020, è pervenuta nota di riscontro della società R13 S.r.l. alla nota n. 49803 del 11.12.2019 della Provincia di Latina e alla nota dell'Area Valutazione di incidenza e risorse forestali;
- con prot.n. 74444 del 27.01.2020 è stata trasmessa comunicazione al proponente, agli enti ed amministrazioni di avvenuta pubblicazione sul box web regionale della nota di riscontro alla nota prot.n. 49803 del 11.12.2019 della Provincia di Latina pervenuta il 21.01.2020;
- con prot.n. 13149 del 20.04.2020, acquisita con prot.n. 356997 del 20.04.2020, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con:
 - parere favorevole di massima relativo alle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo;
 - allegato parere relativo alle emissioni in atmosfera nota prot.n. 10387 del 13.03.2020 il quale non rileva motivi ostativi alla prosecuzione del procedimento;
- allegato parere relativo alla tutela delle acque prot.n. 11919 del 02.04.2020, il quale esprime parere favorevole con prescrizioni allo scarico delle acque di prima pioggia previa depurazione;
- con prot.n. 436365 del 19.05.2020 è stata trasmessa convocazione della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi in data 05.06.2020;
- con prot.n. 2285 del 20.05.2020, acquisito con prot.n. 441527 del 20.05.2020, è pervenuta nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, con la quale comunica che la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta R13 non è conforme a quanto richiesto con nota consortile prot.n.1313/19;
- con prot.n. 2516 del 01.06.2020, acquisito con prot.n. 479810 del 01.06.2020, è pervenuta nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, con la quale rilascia preliminare parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo proseguo dell'iter tecnico/amministrativo del procedimento;
- con prot.n. 3894 del 04.06.2020, acquisito con prot.n. 494934 del 05.06.2020, è pervenuta nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con la quale esprime parere di massima con prescrizioni;
- con prot.n. 18144 del 04.06.2020, acquisito con prot.n. 494851 del 05.06.2020, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con la quale conferma la nota prot.n. 13149 del 20.04.2020;
- con prot.n. 520753 del 14.06.2020 è stata inviata comunicazione di pubblicazione del verbale della terza conferenza di servizi sul box web regionale;

Quadro progettuale

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che le informazioni tecnico progettuali successivamente riportate sono estrapolate dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di matrice inerte abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi.

I rifiuti inerti saranno gestiti tramite operazioni D15 (Deposito preliminare), D13 (Raggruppamento preliminare), R13 (Messa in riserva di rifiuti), R12 (Scambio di rifiuti) e R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche).

Complessivamente l'impianto effettuerà le seguenti operazioni di recupero e smaltimento per i seguenti quantitativi:

- operazioni R13 e D15 pari a 100.000 t/a
- operazione R5 pari a 80.000 t/a
- operazione R12 paria 10.000 t/a
- operazione D13 90.000 t/a.

Il recupero di rifiuti inerti (R5) prevede la produzione di aggregati inerti riciclati ecc., mediante operazioni di macinazione, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, vagliatura e selezione granulometrica.

Localizzazione

L'area di progetto ha una superficie pari a 12.000 m², si trova in via delle Pignette snc nel Comune di Pontinia (LT), in zona a destinazione urbanistica industriale e censita catastalmente al foglio n. 80 particelle n. 66, 68, 112 e 248.

L'area si trova a circa 10 km a sud est dal centro urbano del Comune di Pontinia, a circa 7,50 km ad est dalla strada SS7, a circa 7 km a sud est dal Comune di Priverno e a circa 2,30 a nord ovest dalle località Madonnella e Capocroce.

Dati di progetto

L'impianto che si sviluppa su una superficie di circa 12.000 m² e con ingresso carrabile in Via Strada delle Pignette snc prevede la realizzazione delle seguenti strutture:

- recinzione perimetrale
- pesa
- aree coperte costituite da:
 - struttura adibita a uffici, magazzino e servizi igienici 210 m²
 - tettoia adibita a rimessaggio mezzi 990 m²
- fossa Imhoff seguita da un sistema di subirrigazione per reflui bagni
- area scoperta di circa 10.800 m²
 - 2.500 m² area verde
 - 900 m² pavimentati con conglomerato bituminoso
 - 3.300 m² pavimentati con cemento industriale impermeabile
 - 4.100 m² pavimentati con misto cava e/o inerti di recupero
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia composto da:
 - griglie di raccolta per captare l'acqua proveniente dal piazzale industriale con pendenza
 - rete fognaria

- Vasca di accumulo e sedimentazione
- Dissabbiatore e disoleatore
- Pozzetto con cuscini oleo assorbenti
- Sistema di abbattimento polveri ad umido
- Piantumazione di barriera arborea-arbustiva e artificiale non inferiore a 3 metri.

L'attività prevista prevede una frequenza di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana.

Linee impiantistiche e attrezzature

Come evidenziato nel layout dell'impianto, è prevista la realizzazione delle seguenti aree:

1. Area di conferimento
2. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti inerti
3. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "miscele bituminose"
4. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "terre e rocce da scavo"
5. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "fanghi"
6. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "altri rifiuti non pericolosi da demolizione"
7. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "altri rifiuti non pericolosi"
8. Area di recupero rifiuti
9. Area di cernita dei rifiuti
10. Aree di deposito temporaneo rifiuti prodotti dalla attività di gestione dei rifiuti
11. Aree di deposito della End of Waste
12. Area di deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti

È previsto l'utilizzo di una pala meccanica gommata, un escavatore cingolato, un impianto di frantumazione e selezione, container scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti.

Tipologia di rifiuti

L'impianto prevede la gestione di 80.000 t/a con operazioni R5, R13, D13 e D15 per i seguenti codici EER:

- Inerti: 010101, 010102, 010408, 010409, 010410, 010412, 010413, 101203, 101206, 101208, 101311, 120117, 120121, 170101, 170102, 170103, 170107, 170604, 170802, 170904, 191209, 200301 e 200303
- Terre e rocce: 010408, 010409, 010410, 010413, 020499, 170504 e 170508
- Miscele bituminose: 170302

L'impianto prevede la gestione di 10.000 t/a con operazioni D15, R12 e D13 per i seguenti codici EER:

Fanghi: 010504, 010507, 010508 e 170506;

Altri rifiuti non pericolosi da demolizione: CER 020104, 150101, 150102, 150103, 150104, 150106, 150107, 150203, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411 e 200303.

L'impianto prevede la gestione di 10.000 t/a con operazioni R13 e D15 per i seguenti codici EER:

Altri rifiuti non pericolosi (Ceneri): 100101, 100103, 100115, 100117, 90112 e 190114.

Il proponente evidenzia che per questi rifiuti non verranno effettuate movimentazioni e saranno conferiti, stoccati ed avviati presso impianti di recupero e smaltimento rifiuti all'interno di cassoni scarrabili protetti dagli agenti atmosferici da sistemi di copertura anche mobili (teli in plastica, ecc.).

Per quanto concerne il bilancio di massa, la quantità totale di rifiuti in uscita dall'impianto potrà variare da 21.600 t/a fino a 100.000 t/a in funzione delle operazioni di recupero e smaltimento svolte; pertanto, si prevede l'uscita di 21.600 t/a di rifiuti e 78.400 t/a di prodotti con la qualifica End of Waste, per una capacità di recupero del 78,4%.

Per quanto concerne i rifiuti prodotti dall'impianto, il proponente evidenzia che il deposito temporaneo massimo di rifiuti prodotti dall'esercizio dell'attività sarà di 3,21 t e sarà cura dell'impresa gestirli e conferirli entro i limiti temporali previsti dalla normativa vigente.

Quadro Ambientale

Fase di cantiere

Gli impatti derivati dalla realizzazione dell'impianto consistono prevalentemente nell'emissioni di tipo diffuso polveri e gas di scarico derivate dalla movimentazione di mezzi e terra, emissioni sonore dentro i limiti per la classe di appartenenza e circoscritta produzioni di rifiuti di tipologia edile.

Esercizio

Atmosfera

Per quanto concerne la componente atmosferica, questa tipologia di attività sono previste emissioni di tipo diffuso, in particolare:

- gas di scarico provenienti dalla movimentazione dei mezzi in ingresso e uscita e all'interno dell'impianto;
- polverulente provenienti dalla movimentazione dei rifiuti, dalla riduzione volumetria (triturazione e vagliatura);
- possibile emissione di odori molesti.

Al fine di contenere le emissioni in atmosfera, il progetto prevede le seguenti misure contenitive:

- Gli automezzi in ingresso e uscita dall'impianto saranno dotati di teloni per la copertura dei carichi trasportati
- adeguata altezza di caduta durante lo scarico dei rifiuti all'interno dell'area di conferimento
- bassa velocità per l'uscita dei rifiuti trasportati
- Protezione dei cumuli dagli agenti atmosferici tramite sistemi mobili (teli in plastica, ecc.)
- incapsulamento dei nastri dell'impianto di frantumazione e selezione che trasportano i materiali fini o contenenti frazioni fini
- nebulizzatori sulla bocca frantoio e sul nastro estrattore dell'impianto di frantumazione
- innaffiamento con acqua tramite erogatori delle aree di conferimento, stoccaggio, deposito della EoWe deposito temporaneo
- pavimentazione delle aree di transito dei mezzi

Per quanto concerne le emissioni odorigene, il SIA evidenzia che i rifiuti che saranno conferiti presso l'impianto sono prevalentemente non putrescibili.

Traffico

Il traffico stimato in progetto è di circa 20 veicoli al giorno pari a circa 2,5 transiti ora, suddivisi in circa 13,3 veicoli/giorno (2 per ora) in ingresso e circa 6,7 veicoli/giorno (1 per ora).

Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, l'attività si colloca all'interno di una zona industriale già interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali ed una rete viaria costituita dalla SS 7 via Appia e dalla N.S.A. 255 Prossedi-Terracina.

Ambiente idrico – acque superficiali

Gli impatti potenziali sull'ambiente idrico generati dall'attività proposta e così infrastrutturata, sono riconducibili a perdite e versamenti di acque reflue, di processo o domestiche.

Al fine di contenere tali impatti, il progetto prevede la realizzazione di un piazzale impermeabilizzato con un sistema di captazione trattamento delle acque di prima pioggia, un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche prima di essere scaricate nel fosso interpodereale.

L'impianto non prevede acque di processo e le acque reflue di tipo domestiche saranno gestite con vasca Imhoff ed impianto di sub irrigazione.

Suolo e sottosuolo

La principale interferenza per tale componente riguarda il consumo di 12.000 m² di suolo, che comunque riguardano un'area inserita all'interno del Consorzio ASI Roma-Latina con destinazione produttiva.

Al fine di evitare eventuali conseguenze negative sul terreno sottostante, il progetto prevede la realizzazione di una platea in calcestruzzo impermeabile dove è prevista la messa in riserva al fine di evitare sversamenti accidentali e di garantire la buona pratica di gestione dei materiali in ingresso e uscita dall'impianto.

Infine, il proponente prevede che all'interno dell'area complessiva dell'impianto sia presente un'area a verde di 2.500 m².

Rumore e vibrazioni

Le emissioni sonore previste durante l'attività (svolta esclusivamente in periodo diurno) provengono dagli impianti di lavorazione dei rifiuti, dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto, quest'ultime comportano anche incremento delle vibrazioni.

Secondo il vigente Piano di Zonizzazione e di risanamento acustico comunale, il sito interessato dal progetto ricade in classe V (Aree prevalentemente industriali) con previsti limiti di 70 – 60 dBA.

Lo studio previsionale di impatto acustico e lo studio di impatto ambientale evidenziano sia il rispetto dei limiti normativi per quanto concerne i valori immissivi e differenziali di immissione in prossimità dei ricettori, nonché, l'assenza, nelle zone immediatamente confinanti al sito oggetto di indagine, di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997 (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.).

Flora fauna ed ecosistemi

La documentazione progettuale descrive la zona come appartenente ad un contesto antropizzato in quanto, oltre a ricadere all'interno di un consorzio industriale, che presenta parti urbanizzate intervallate a terreni incolti ed un'area interessata da un impianto di produzione di energia fotovoltaica.

La formazione floristico-vegetazionale rilevata dal proponente risulta marginale o residuale con assenza di fitocenosi di particolare valore o fasce boscate.

Lo studio di impatto ambientale rileva inoltre che l'antropizzazione e la vicinanza ad importanti corridoi stradali, hanno comportato la perdita di numerose nicchie ecologiche, diminuzione della biodiversità e il conseguente allontanamento della fauna selvatica.

Il contributo naturalistico puntuale previsto dal progetto consiste nella piantumazione perimetrale di alberature e della destinazione di un'area verde di 2.500 m².

Paesaggio

Per quanto concerne la componente visivo percettiva, la documentazione progettuale rileva che l'impianto è stato progettato all'interno di un'area in gran parte occupata da insediamenti industriali, artigianali, commerciali ed agricoli con presenza di alcune case sparse rurali e civili in prossimità della NSA 255 Prossedi-Terracina.

La visibilità dell'impianto, secondo le simulazioni fornite dal proponente, risulta molto parziale in corrispondenza della viabilità da dove si accede e nelle immediate vicinanze e da alcuni punti in lontananza.

Al fine di mitigare la percezione delle strutture previste, il progetto prevede la piantumazione di barriera arborea-arbustiva non inferiore a 3 metri.

Popolazione e salute pubblica

Le criticità considerate per gli aspetti igienico sanitari possono essere considerate come l'insieme delle interferenze previste sulle singole componenti ambientali, come le emissioni polverulente e gassose, l'inquinamento acustico, lo sversamento di inquinanti, il consumo di suolo e l'impatto sul paesaggio.

Il proponente ha previsto per le componenti ambientali misure mitigative per contrastare, ridurre ed evitare eventuali criticità derivate dall'attività prevista, in particolare:

- misure di contenimento per le emissioni in atmosfera, inquinamento del suolo e acque sotterranee;
- assenza di rifiuti che possono dar origine ad emissioni odorigene rilevanti anche in fase di conferimento;
- rispettato il clima acustico secondo la pianificazione vigente;
- fornitura di dispositivi di sicurezza per il personale addetto.

La documentazione progettuale ha rilevato l'assenza di edifici sensibili e zone urbanizzate nelle vicinanze del sito (ubicato all'interno di una zona produttiva-industriale).

Infine, lo studio di impatto ambientale non ha riscontrato situazioni che possano causare nocumento alla salute.

Cumulo con altri progetti

Lo studio di impatto ambientale oltre ad elencare alcuni impianti sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale e verifica nel Comune di Pontinia e comuni limitrofi, ad anche evidenziato la presenza di altri impianti di trattamento e gestione di rifiuti facenti capo a tipologie diverse di rifiuti nell'area del consorzio industriale.

Utilizzo e consumo di risorse ambientali

L'attività prevede l'utilizzo delle seguenti risorse:

- 12.000 m² di suolo utilizzato
- Utilizzo d'acqua per il processo di lavorazione e servizi igienici
- circa 60 m³ al giorno di acqua utilizzata per il processo di lavorazione, servizi igienici, irrigazione aree verdi e abbattimento delle polveri
- energia elettrica per il funzionamento degli impianti.

Rischio incidenti

Nell'area non sono presenti vincoli comprovanti la sensibilità ambientale a questi fenomeni.

Con riferimento agli incidenti in grandi strutture tecnologiche anche in relazione alle sostanze utilizzate, il proponente evidenzia che l'impianto non rientra tra le aziende a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.lgs. D.lgs. 26 giugno 2005, n. 105.

Quadro Programmatico

Dall'esame della documentazione progettuale si rileva quanto segue:

P.R.G.: *l'area risulta classificata come Aree occupate da aziende esistenti o programmate e ricade nell' agglomerato di Mazzocchio;*

P.R.T.: *Aree destinata a nuova all'installazione di nuove attività produttive;*

P.T.P.R.:

- tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: *il sito ... rientra nelle aree di paesaggio agrario di continuità;*
- tavola B - Beni paesaggistici *l'impianto non ricade in nessuna area di importanza storico-archeologica;*
- tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: *l'area a progetto non ricade in zone di importanza culturale-paesaggistica;*

Carta Uso del Suolo: *risulta classificato come seminativo (foraggiere annuali);*

P.T.P.G.:

- carta CS.A.03 (Copertura del suolo anno 2005): *Seminativi in aree irrigue;*
- carta GE.A.05 (carta idrogeologica e della vulnerabilità): *Acquiferi alluvionali e costieri e Vulnerabilità intrinseca media;*
- carta GE.S.02 (Tutela dei corpi idrici superficiali, geositi): *T12: corpi idrici superficiali con stato qualitativo scadente;*

P.R.T.A.: *dal punto di vista delle aree sottoposte a specifica tutela e aree vulnerabili ad elevata infiltrazione ... si evidenzia che il sito non ricade in alcuna perimetrazione mentre, per quanto attiene la classe di qualità del Bacino ricade nella Classe 4 Scadente;*

P.R.Q.A.: *il Comune di Pontinia ricade in Classe I;*

P.A.I.: *l'area in esame non ricade in aree di pericolosità o di attenzione idraulica ... non è interessata da rischio di frane;*

Vincolo Idrogeologico: *non ricade nel vincolo;*

Aree naturali protette, SIC/ZPS: *l'impianto non ricade in nessuna area protetta;*

Zonizzazione acustica: *la zona di interesse è collocata all'interno della Classe Acustica V, i limiti per tale zona sono 70-60dBA;*

Classificazione sismica: *3B Zona con pericolosità sismica bassa;*

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:

- Aspetti Ambientali: presenta un fattore preferenziale baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti;
- Aspetti territoriali:
 - presenta un fattore di attenzione progettuale Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano;
 - presenta i seguenti fattori preferenziali: viabilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari esterni ai centri abitati; accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale; aree adiacenti ad impianti tecnologici, quali depuratori, altri impianti di trattamento dei rifiuti o altre infrastrutture; presenza di elettrodotti e/o sottostazioni; morfologia pianeggiante.

Conferenza di servizi

Nelle date 30.09.2019, 12.12.2019 e 05.06.2020 si sono svolte le sedute della conferenza di servizi in modalità da remoto, in cui hanno partecipato:

- rappresentanti tecnici della società R13 S.r.l.
- Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
- Area Valutazione di incidenza e risorse forestali

Durante le Conferenze non sono stati evidenziati motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Biol. Daniele Ripa ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A. ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

per quadro progettuale

- il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di matrice inerte abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi;
- l'impianto prevede gestire 61 codici EER per un quantitativo pari a 100.000 t/a di rifiuti in ingresso da sottoporre, in quantità diverse, alle operazioni DI3, DI5, R5, RI2 e RI3;
- l'area di progetto presenta una superficie complessiva pari a circa 12.000 m² e sono previste le seguenti infrastrutture da realizzare:
 - recinzione perimetrale,
 - pesa,
 - locale uffici magazzino e servizi igienici di 210 m²,
 - tettoia rimessaggio mezzi di 990 m²,
 - 3300 m² di pavimentazione industriale, 4100 m² pavimentazione misto cava/inerti, 900 m² pavimentazione in conglomerato bituminoso, 2500 m² area verde,
 - impianto di trattamento acque di prima pioggia composto da fossa Imhoff e sistema di

subirrigazione per reflui civili

- sistema di abbattimento polveri ad umido
 - piantumazione di barriera arborea-arbustiva e artificiale perimetrale non inferiore a 3 metri;
- è previsto l'utilizzo dei seguenti macchinari: pala meccanica gommata, escavatore cingolato, impianto di frantumazione e selezione, container scarrabili, presso container scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;

per il quadro ambientale

- lo studio di impatto ambientale ha evidenziato che la zona di ubicazione dell'impianto risulta inserita all'interno del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, in un ambito fortemente antropizzato da attività di tipo industriale, artigianale, agricolo e commerciale, con la presenza di alcune case sparse nel raggio di 500 metri e la vicinanza dalla rete viaria autostradale;

Atmosfera:

- lo studio di impatto ambientale ha considerato l'incremento delle emissioni diffuse di tipo gassoso e polverulento derivato dal transito di mezzi e macchinari nonché dalla movimentazione di rifiuti e prodotti finiti, ed ha ritenuto non significative le emissioni odorigene valutando la tipologia dei rifiuti in ingresso;
- sono state previste misure di contenimento come la copertura de carico degli automezzi e la adeguata gestione dello scarico nelle aree di conferimento, bassa velocità di transito mezzi, copertura dei cumuli, incapsulamento dei nastri trasportatori del frantumatore, nebulizzatori sul nastro estrattore ed innaffiamento delle aree di conferimento, stoccaggio e deposito e la pavimentazione delle aree di transito;

Traffico:

- l'attività prevede un discreto incremento di circa 20 veicoli al giorno pari a circa 2,5 transiti ora;
- il traffico stimato risulta sostenibile e coerente con la viabilità interessata;
-

Ambiente idrico:

- il SIA ha rilevato che l'impianto si colloca a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile;
- sono stati considerati gli sversamenti accidentali come impatti potenziali sulla componente idrica, e sono state anche previste le misure idonee ad evitare qualsiasi tipo di inquinamento su di essa, in particolare, la realizzazione del piazzale impermeabilizzato dotato da idoneo sistema di captazione trattamento delle acque di prima pioggia, un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche prima dello scarico nel fosso interpodereale ed un impianto di subirrigazione per la gestione delle acque civili;

Suolo e sottosuolo:

- è stato valutato un consumo di suolo pari a 12.000 m², comunque inserito all'interno di una zona a destinazione industriale produttiva, di cui una parte destinata a pavimentazioni atte ad evitare contatto con il terreno sottostante ed una parte residuale pari a circa 2.500 m² di area verde;

Clima acustico:

- l'incremento del quadro emissivo deriverà dal traffico di mezzi, macchine operatrici e dal funzionamento del macchinario utilizzato per la riduzione volumetrica;
- la relazione previsionale di impatto acustico ha evidenziato che la nuova attività rispetterà i limiti emissivi per la classe di appartenenza come normato dal piano di zonizzazione acustica, ed ha evidenziato inoltre, l'assenza nelle zone immediatamente confinanti al sito di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997;

Fauna e flora:

- l'area di progetto non ricade all'interno di aree naturali protette e si inserisce all'interno di una zona consortile industriale, in adiacenza ad un'area interessata da un impianto fotovoltaico ed anche attività rurali intervallate da terreni incolti;
- il contributo naturalistico puntuale previsto dal progetto riguarda la piantumazione perimetrale di alberature e la destinazione di un'area a verde pari a 2.500 m²;

Paesaggio:

- il progetto dal punto vista paesaggistico risulta coerente con il contesto in cui è stato proposto, in quanto, l'area interessata non risulta inserita all'interno di zone paesaggistiche tutelate e la visibilità dell'impianto, a seguito dell'inserimento della barriera vegetale, risulterà parziale in corrispondenza della viabilità da dove si accede, nelle immediate vicinanze e da alcuni punti in lontananza;

Salute pubblica:

- lo studio di impatto ambientale ha evidenziato le eventuali interferenze prodotte dalla realizzazione e dall'attività prevista, individuando anche le rispettive misure di mitigazione al fine di contenere le stesse;
- si è rilevata l'assenza di edifici sensibili e zone urbanizzate nelle vicinanze del sito industriale, allo stesso tempo sono state anche rilevate case sparse in un raggio di 500 metri dall'impianto stesso;
- il SIA ha riscontrato che dal punto di vista igienico sanitario, considerata la natura non pericolosa dei rifiuti da gestire, le misure di precauzione adottate per il personale addetto ai lavori e gli accorgimenti mitigatori, non sono previsti effetti significativi che possano creare nocumento alla salute;

-

per il quadro programmatico

- la realizzazione dell'impianto risulta coerente con la destinazione urbanistica, classificata dal P.R.T. come Aree destinate a nuova all'installazione di nuove attività produttive;
- il sito non presenta interferenza con vincoli paesaggistici, aree a rischio frana o esondazione, vincolo idrogeologico, e non ricade all'interno di aree SIC o ZPS;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, il comune di Pontinia ricade nella classe I dove sono riscontrati superamenti degli standard della qualità dell'aria per ciò che riguarda il particolato atmosferico e per quanto concerne il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, il sito ricade in aree sottoposte a specifica tutela e aree vulnerabili ad elevata infiltrazione in classe 4 scadente qualità del Bacino;

- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si rileva la presenza di un fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali come l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, allo stesso tempo, sono anche presenti fattori preferenziali per gli aspetti ambientali e territoriali.

Pareri acquisiti

Considerate le seguenti note, con le quali, sono stati espressi pareri favorevoli con prescrizioni o non hanno rilevato motivi ostativi alla prosecuzione dell'istruttoria:

- prot.n. 34789 del 16.01.2019 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Province: Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- prot.n. 43189 del 28.10.2019 del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con allegata nota prot.n. 39442 del 02.10.2019;
- prot.n. 17011-P del 10.12.2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- prot.n. 13149 del 20.04.2020 del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con allegato allegate note prot.n. 10387 del 13.03.2020 e prot.n. 11919 del 02.04.2020;
- prot.n. 2516 del 01.06.2020 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina;
- prot.n. 3894 del 04.06.2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Con riferimento ai rifiuti che si intendono gestire, l'istruttoria per la parte relativa all'Area Rifiuti rileva che in sede di autorizzazione l'autorità competente dovrà indicare condizioni di accettazione per i EER 170504 - materiali isolanti che potrebbero non avrebbero le caratteristiche di inerti. Inoltre, per il gruppo ceneri non appare certa la possibilità di stoccare in cassone tutti i EER indicati e pertanto, questo aspetto, dovrà essere verificato in sede di autorizzazione.

Inoltre, è necessario vincolare i rifiuti appartenenti al capitolo 15 e il CER 200303 al processo produttivo e limitarli ai processi di costruzione e demolizione.

Si escludono inoltre in ingresso all'impianto i seguenti codici:

- 200301 rifiuti urbani indifferenziati
- 020499 rifiuti non specificati altrimenti (terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli).

Visto quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti e amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta le fasi di cantiere ed esercizio.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale positiva alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. siano acquisite tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all'idoneo l'esercizio dell'impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell'ambiente;
3. in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere acquisito il parere dell'Area rifiuti in merito agli aspetti localizzativi ed ambientali;
4. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;

Misure progettuali e gestionali

5. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
6. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso
7. non potranno essere trattati, in nessun caso, rifiuti costituiti da frazioni merceologiche biodegradabili e/o putrescibili e che possano esalare odori molesti;
8. dovranno essere rispettate le indicazioni sopra riportate derivante dall'istruttoria svolta dall'Area Rifiuti
9. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate e identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
10. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
11. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
12. non dovranno essere effettuate movimentazioni nella gestione dei codici EER 100101, 100103, 100115, 100117, 90112 e 190114, come evidenziato nella documentazione progettuale, prevedendo solo il conferimento con idonee precauzioni (all'interno di cassoni scarrabili protetti dagli agenti atmosferici da sistemi di copertura anche mobili tipo teli in plastica, ecc.) e stoccaggio temporaneo per l'avvio successivo presso impianti di recupero e smaltimento rifiuti;
13. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
14. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
15. il quadro emissivo dovrà essere limitato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:

- le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
- velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
- dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili (B.A.T.);

16. l'impianto, ove necessario, dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;

Traffico indotto

17. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:

- idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;
- in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
- siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Monitoraggi e manutenzioni

18. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio;
19. il sistema dovrà comunque garantire l'idoneo e costante monitoraggio, con le cadenze da definire in sede autorizzativa con gli enti preposti, in riferimento a emissioni odorigene e polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
20. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
21. dovrà essere costantemente garantita la piena efficienza delle griglie e delle canalette di raccolta e invio delle acque meteoriche;
22. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
23. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
24. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
25. si verifichi anche la possibilità di stoccare e riutilizzare l'acqua raccolta e trattata al fine di massimizzare la riduzione del consumo della stessa (abbattimento polveri, lavaggio, ecc.);

26. si verifichi la possibilità dell'installazione di pannelli fotovoltaici sulla tettoia prevista nel progetto;

Interventi di mitigazione a verde

27. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi di sistemazione a verde (barriera arborea alta 3 metri e area a verde 2500 m²) indicati nel SIA utilizzando esemplari autoctoni, e garantita idonea la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

- 28. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
- 29. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
- 30. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

31. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 18 pagine inclusa la copertina.